



«Progetto neonato», così Sesto sostiene le mamme

L'iniziativa del Centro di ascolto della parrocchia di Santo Stefano in 10 anni ha aiutato 25 donne: prevede un contributo mensile di 200 euro alle madri in difficoltà, fino al primo anno del bambino

di Stefania CECCHETTI

Bambini affidati alle culle per la vita. O trovati senza vita in un cassonetto. Fatti di cronaca che fanno soffrire e che riportano l'attenzione sul tema del sostegno alla maternità difficile. Al lavoro egregio compiuto in questo ambito dai Centri di aiuto alla vita in alcuni casi si affianca l'azione di parrocchie e Centri di Ascolto, che possono portare un contributo importante: la loro presenza capillare sul territorio. È quello che è successo nella parrocchia di Santo Stefano a Sesto San Giovanni. Yvonne Borioli, responsabile del Centro di ascolto Caritas, ci racconta com'è nato il «Progetto neonato»: «Una decina di anni fa è arrivata da noi una signora in gravidanza, con grossi problemi economici. Mi sono interessata per sapere quali iniziative di sostegno alla maternità esistessero sul nostro territorio e ho scoperto che i progetti gestiti dal Cav Mangiagalli non erano attivabili oltre il 90esimo giorno di gravidanza, termine già superato dalla signora che si era rivolta a noi. Abbiamo allora pensato di creare un progetto nostro, che è nato così, sull'esigenza di quella singola mamma».

Come funziona

«Progetto neonato» si è strutturato ed è cresciuto negli anni, aprendosi a tutta la città: «Il percorso – spiega Yvonne – prevede l'accoglienza della mamma, previo incontro con la nostra commissione, che valuta se la situazione può rientrare nei criteri del finanziamento. Parliamo di 200 euro al mese fino al primo anno di vita del bambino, per un totale di 3600 euro». I finanziamenti arrivano da diverse strade e sono sempre frutto della creatività e della capacità di mobilitazione in cui le parrocchie fanno scuola: «Dall'azienda locale che un Natale ha proposto l'adozione di una mamma ai dipendenti, alla vendita dei lavoretti dei bambini del catechismo; dal Lions club di Sesto, ai fioretti di Quaresima degli alunni della scuola parrocchiale; dalle donazioni anonime di parrocchiani benestanti, alla signora che versa una piccola parte della pensione tutti i mesi. Ogni aiuto, piccolo o grande che sia, dà un contributo importante», spiega Yvonne.



Oltre il denaro

Non si tratta solo di soldi, naturalmente. Come testimonia la storia di una delle prime assistite, che dopo alcuni anni ha avuto un'altra gravidanza: «Il sostegno avuto durante il percorso l'ha portata a decidere autonomamente di accogliere quest'altro bambino, anche se non ha potuto usufruire del nostro contributo perché il progetto può essere erogato una sola volta – racconta Yvonne -. Dall'aprile 2011 abbiamo aiutato 25 mamme. Donne con gravidanze per lo più non cercate e in grave difficoltà economica, magari con il marito disoccupato e l'impossibilità a lavorare loro per complicità nella gestazione. Nei loro occhi si legge sempre la ricerca disperata di un aiuto, perché in fondo c'è il desiderio di portare avanti la gravidanza, nonostante tutto».

Parola alle volontarie

Paola Meregalli, una volontaria, sottolinea proprio questo aspetto: «Caritas con i suoi progetti fornisce non solo un aiuto economico, ma anche vicinanza alle madri in difficoltà, così da valorizzare la loro scelta di portare comunque a termine la gravidanza, facendole sentire meno sole e in grado di affrontare il futuro. Accogliere, ascoltare e condividere restano i capisaldi del prendersi cura e caratterizzano l'operato di Caritas anche in queste situazioni». Un'altra volontaria, Ljdia Messa, insiste invece sull'aspetto informativo: «Gli ultimi casi di cronaca fanno riflettere su quanto bisogno ci sia di educazione. Se si può

capire quanta disperazione possa portare alla decisione di abbandonare il proprio figlio, non è tollerabile l'ignoranza delle varie opportunità che esistono per difendere e tutelare la vita.

Servono più attenzione e più sensibilità da parte di chi è vicino a queste mamme, ma anche maggiori informazioni e diffusione delle possibilità sia di aiutare le madri sia di tutelare le nuove vite».

La Chiesa ambrosiana davanti al calo dei preti

Alla Festa dei Fiori, lunedì 8 in Seminario di Venegono, presentato un dossier sulla diminuzione dei sacerdoti negli ultimi decenni e sulle prospettive per il futuro. «Necessario riflettere sulla riorganizzazione delle strutture», ma soprattutto una più robusta Pastorale vocazionale

di Annamaria BRACCINI



Il calo c'è ed è evidente, tuttavia non si tratta solo di approfondire un dato quantitativo (comunque significativo), ma di riflettere sul futuro della Chiesa ambrosiana. È questo ciò che intende fare un'articolata ricerca pubblicata sulla rivista del Seminario *La Scuola Cattolica*, presentata oggi a Venegono nel contesto della Festa dei Fiori, alla presenza dell'Arcivescovo ([leggi qui](#)).

«Si tratta di una ricerca che segue lo stile dei dossier de *La Scuola Cattolica* – spiega don Paolo Brambilla, docente di Teologia dogmatica in Seminario e curatore del dossier con don Martino Mortola, anche lui professore di Dogmatica -. Il nostro studio si divide in tre parti, di cui la prima, fondamentale, è l'ascolto della realtà dal punto di vista quantitativo e proponendo una sezione qualitativa, realizzata attraverso l'ascolto sia dei laici, sia dei preti».

Un lavoro meticoloso, il loro – sostenuto dai demografi dell'Università Cattolica Andrea Bonanomi e Giulia Rivellini -, che ha preso in analisi dati molteplici e di complessa lettura. A partire proprio dal numero dei preti che si registrerà nel 2040, emerso da calcoli matematici statistici che hanno incrociato i numeri delle ordinazioni di nuovi presbiteri, dei morti, di chi arriva da altre diocesi e di coloro che lasciano il

ministero o semplicemente la Chiesa di Milano per svolgere il proprio compito in altre realtà territoriali.

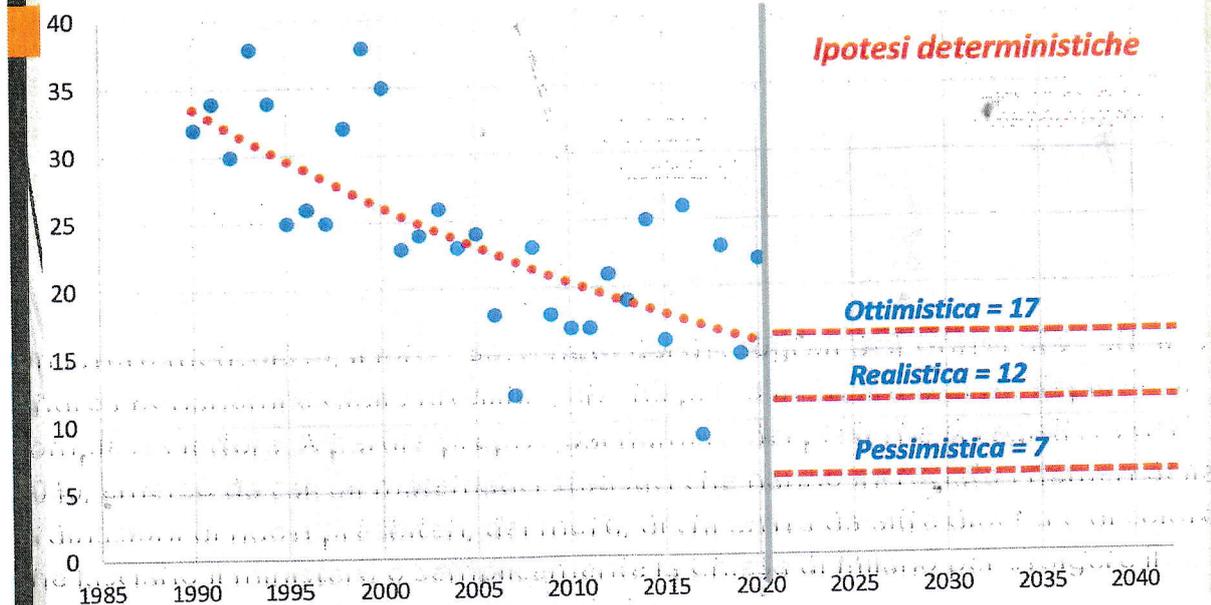
Questo contenuto non è disponibile per via delle tue preferenze sui cookie

Il numero e l'età dei preti nel 2040

A oggi i preti ambrosiani sono 1694 – non troppo lontani i tempi (1998) in cui si diceva 1100 parrocchie per 2200 presbiteri -, già diminuiti a 1737 nel 2020 e che caleranno, entro il 2040, fino al numero previsto di 1050-1055. Ma ciò che fa più impressione è l'età media del clero ambrosiano nel 2040:

sostanzialmente, dei 1050 sacerdoti, 767 saranno sotto i 75 anni (in realtà quelli possibilmente attivi si attesteranno sui 750) e solo 94 saranno quelli sotto i 40 anni. Il che significa che, nella grande maggioranza delle realtà diocesane (parrocchie, Comunità pastorali, cappellanie), non vi sarà la presenza di un sacerdote giovane. A Milano, per esempio, si prevede che gli *under 40* saranno solo 14... Naturalmente, due dei dati cruciali sono rappresentati dalle cifre relative agli ingressi in Seminario (6 nel 2022) e alle ordinazioni: per il 2023 sono 15 i candidati, ma il numero medio annuale oscillerà intorno ai 12, come cifra tendenziale, tra i 17 di una previsione ottimistica e i 7 della pessimistica.

Previsioni nuove ordinazioni



«I dati sono evidenti – spiega don Brambilla -, tuttavia ci aspettavamo anche di peggio, considerando i trend di altre diocesi del Centro Europa, dove il numero dei sacerdoti cala in maniera molto maggiore che nella nostra».

Ad esempio in Francia...

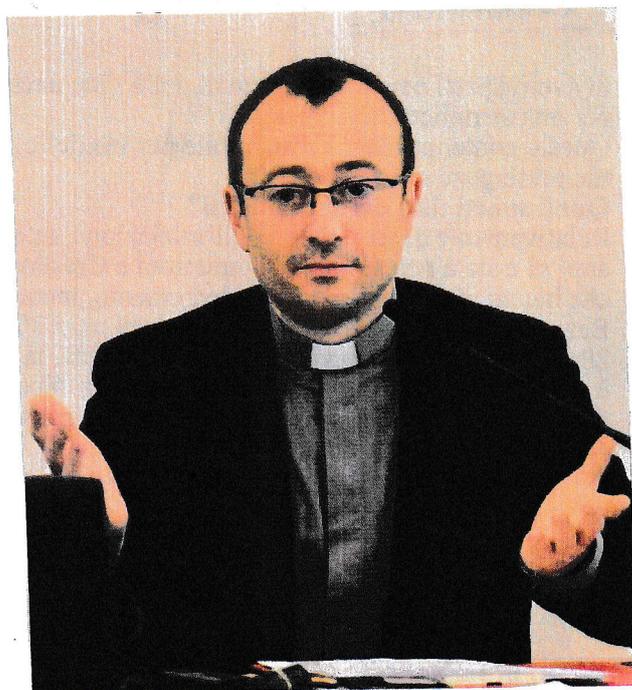
Dalla fine degli anni Novanta agli anni 2000 in Francia e in Germania è iniziato lo stesso processo di diminuzione e la mancanza di preti ha causato necessariamente la riconfigurazione delle parrocchie. Tantissime diocesi sono passate da 700-500 parrocchie a 80-50.

Anche se questi scenari sono fortunatamente lontani dalla nostra realtà diocesana, è chiaro comunque che si dovrà riflettere sull'organizzazione della Chiesa ambrosiana. Nella ricerca avanzate qualche suggerimento?

È un aspetto molto complesso, di cui proveremo a dire qualcosa nel volume monografico, che sarà pubblicato da Ancora nel settembre prossimo. Dal punto di vista delle idee, occorrerà chiarire alcuni aspetti delle Comunità pastorali e delle strutture concrete. Questo è sicuramente il discorso più delicato, perché ha a che fare con l'aspetto emotivo di una comunità. Come ambrosiani abbiamo sempre investito danari, tempo, energie nelle nostre strutture: dire che sono sovradimensionate o che sono troppe è difficile, ma noi lo diremo nelle conclusioni. Un conto, per esempio, è considerare un salone di questa o di quella parrocchia, ma se c'è una sola Comunità pastorale, occorre scegliere cosa tenere e cosa lasciare.

In questo orizzonte di una possibile riorganizzazione, occorre tenere conto anche dell'invecchiamento della popolazione e della denatalità?

Senza dubbio. Basti pensare che, oggi, per ogni ragazzo sotto i 14 anni ci sono meno di due anziani, ma che, già nel 2050, il rapporto sarà di 1 a 3. Le nostre comunità saranno ricche di anziani, non perché non saremo capaci di attirare i giovani, ma perché i giovani saranno molti di meno. Forse la nostra Chiesa dovrebbe pensare, in questo caso, a nuove soluzioni relative a questa fascia della popolazione sempre in crescita, anche valutando il fatto che la Pastorale giovanile avrà una forte riduzione dal punto di vista



Don Paolo Brambilla

dei preti dedicati.

Si tratta anche di valorizzare il ruolo sia del laicato sia dei diaconi permanenti...

L'aspetto dei diaconi permanenti è particolarmente significativo perché, per quanto riguarda la loro presenza, vi sarà una tenuta sostanziale: i diaconi permanenti hanno un numero di ordinazioni variabile secondo gli anni, ma la media di 6 è ormai a regime. Avremo quindi una parte di clero che arriverà a 180 unità (di cui 130 sotto i 75 anni), potendo certamente contribuire alla vita della Chiesa anche con nuove soluzioni pastorali là dove non ci sono più i preti.

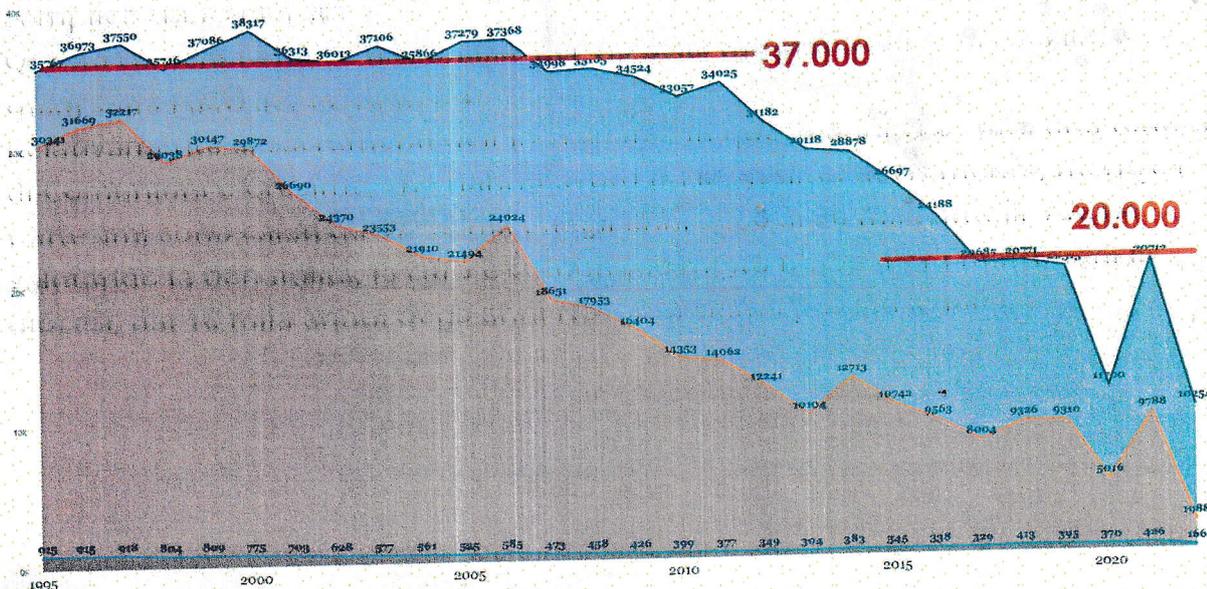
Per completare il dossier avete ascoltato preti e laici?

Certamente. Per i sacerdoti, don Giuseppe Como, nel suo contributo, ha condotto una ricerca analizzando tutti gli incontri realizzati tra l'Arcivescovo e le diverse Classi di ordinazione sacerdotale. Ne è emersa una fatica – don Como la chiama giustamente «disincanto» -, con il rischio che il clero sia appesantito e così stanco e frustrato da non metterci più passione. Per i laici, si è reso evidente il desiderio



Arcidiocesi di Milano

Parrocchie con invio dati e numero Battesimi



di avere i preti per le cose normali della vita, anche per una semplice chiacchierata. Questo contenuto non è disponibile per via delle tue preferenze sui cookie

Quali sono i dati dei sacramenti?

Relativamente ai sacramenti dell'iniziazione, in questi anni vi è stata una tenuta di Comunioni e Cresime, che hanno avuto un lievissimo decremento, mentre i Battesimi sono calati da 37-38 mila degli anni 2000 ai 20 mila attuali. Anche valutando la denatalità, la cifra è comunque molto bassa. Per i matrimoni in diocesi, dai 18 mila annui degli anni Novanta siamo passati a 4000

Qualche segno positivo c'è?

Un dato interessante è che l'Insegnamento della Religione Cattolica (Irc) ha avuto negli ultimi anni una sostanziale tenuta e addirittura un lieve incremento nelle Scuole superiori, soprattutto nei Licei, relativamente a chi decide di avvalersene. È difficile interpretare questo dato, che però ci dice che l'Irc – che ovviamente non può trasformarsi in una catechesi – può diventare, tuttavia, un'occasione importante.



FONDAZIONE
Francesca Rava



N.P.H. Italia

20 anni in Italia, 65 nel mondo

DONA IL TUO ~~5~~ 1000

DA OLTRE 20 ANNI LA **FONDAZIONE FRANCESCA RAVA** CAMBIA LA VITA DI MIGLIAIA DI BAMBINI IN CONDIZIONI DI DISAGIO IN **ITALIA**, IN **HAITI** E NEL **MONDO**

NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI INSERISCI IL CODICE FISCALE

97264070158



5x1000.fondazionefrancescarava.org



1° DOMENICA - DOPO L'ASCENSIONE, A

Rito ambrosiano anno A

Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali



DOMENICA DOPO L'ASCENSIONE

LETTURA At 7,48-57

Stefano disse: ecco contemplo il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio.

Letture degli Atti degli Apostoli

In quei giorni. Stefano disse: «L'Altissimo non abita in costruzioni fatte da mano d'uomo, come dice il profeta; "Il cielo è il mio trono e la terra sgabello dei miei piedi. Quale casa potrete costruirmi, dice il Signore, o quale sarà il luogo del mio riposo? Non è forse la mia mano che ha creato tutte queste cose?". Testardi e incirconcisi nel cuore e nelle orecchie, voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo. Come i vostri padri, così siete anche voi. Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete diventati traditori e uccisori, voi che avete ricevuto la Legge mediante ordini dati dagli angeli e non l'avete osservata». All'udire queste cose, erano furibondi in cuor loro e digrignavano i denti contro Stefano. Ma egli, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio». Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui. Parola di Dio.

Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO Sal 26 (27)

RIT - Nella casa del Signore contempleremo il suo volto.

- Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore? Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?
- Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario.
- Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto.

EPISTOLA Ef 1,17-23

Il Padre della gloria risuscitò Cristo dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli.

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore. Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e



Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro. «Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi» e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose. Parola di Dio.

Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO Cf Gv 17,21

Alleluia. Tutti siano una cosa sola, dice il Signore, e il mondo creda che tu mi hai mandato. Alleluia.

VANGELO Gv 17,1b.20-26

Quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io.

+ Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Il Signore Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: «Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro». Parola del Signore.

Tutti - Lode a te, o Cristo.

**PARROCCHIA
SAN GIORGIO**

Via L. Migliorini, 2



	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPOS
Sabato 13 Vigiliare B.V. Maria di Fatina	Ore 18:30 S. Messa Battesimo Leonardo Melzi	Ore 17:00 S. Messa Intenzione Soligo Silvio e Guerino	
Domenica 14 VI domenica di Pasqua	ORE 15.30 PRIME CONFES- SIONI (al termine: genitori e tutti)	Ore 11:00 S. Messa Intenzione Irene e Mar- cella Battesimo Clarissa Annamaria Russi	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti. Paren- ed Amici
Lunedì 15 S. Pacomio, abate		Ore 18:00 Rosario	
Martedì 16 S. Luigi Orione		Ore 18:00 Rosario	
Mercoledì 17 S. Pasquale Baylon		Ore 18:00 Rosario	
Giovedì 18 Ascensione del Si- gnore, solennità		Ore 18:00 S. Mes- sa della SOLENNITA' Adorazione Euca- ristica e Vespri	Ore 16:30 S. Messa Solo per i resident Della R.S.A
Venerdì 19 S. Celestino V.		Ore 18:00 Rosario	
Sabato 20 Vigiliare S. Bernardino da Siena	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa Intenzione Isabella, famm Dander e Bonvini	
Domenica 21 VII domenica di Pasqua PRIME COMUNIONI	ORE 11: S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE	Ore 11:00 NO MESSA	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti. Paren- ed Amici

PARROCO:

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

(Chiamare sempre prima questo numero)
e-mail: dgm.giovanni@libero.it

- **SEGRETERIA**

AMMINISTRATIVA:

Tina Perego (3391305520)

- **AMMALATI E MESSE DEF.**

Vittorina Possamai (3475957106)

- **REFERENTE SANTUARIO e**

Quartiere PELLUCCA

Felicità Perego

3495521795

- **SEGRETERIA CATECHESI**

Laura Faita

3381653910

- **INTERNET**

sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO

INSIEME

Settimanale di
informazione e cultura
della Parrocchia S. Giorgio
in Sesto S.G.

REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA il
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

STAMPATO IN PROPRIO

14
D **VI DOMENICA DI PASQUA A**
At 4,8-14; Sal 117; 1Cor 2,12-16; Gv 14,25-29
La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare

15
L At 19,1b-10; Sal 67; Gv 13,31-36
Conferma, o Dio, quanto hai fatto
per la nostra salvezza

16
M **S. Luigi Orione (mf)**
At 19,21-20,1b; Sal 148; Gv 14,1-6
Risplende nell'universo la gloria del Signore

17
M At 20,17-38; Sal 26; Gv 14,7-14
Il tuo volto, Signore, io cerco

18
G **ASCENSIONE DEL SIGNORE (SS)**
At 1,6-13a; Sal 46; Ef 4,7-13; Lc 24,36b-53
Ascende il Signore tra canti di gioia

19
V Ct 2,17-3,1b.2; Sal 12; 2Cor 4,18-5,9; Gv 14,27-31a
Gioisca il mio cuore, Signore, per la tua presenza

**LA PAROLA
BI OGNI GIORNO**

20
S **S. Bernardino da Siena (mf)**
Ct 5,9-14.15c-d.16c-d; Sal 18; 1Cor 15,53-58; C
Della Gloria di Dio risplende l'universo

21
D **VII DOMENICA DI PASQUA**
o Domenica dopo l'Ascensione A
At 1,9a.12-14; Sal 132; 2Cor 4,1-6; Lc 24,13-35
Dove la carità è vera, abita il Signore

